



OGGETTO: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2020 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventuno il giorno ventitré del mese di giugno nella Sede Municipale e in prosieguo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, invita il Segretario generale a procedere all'appello nominale ex 97, comma 4, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 .

Il Segretario generale procede all'appello e risultano:

VOCE VINCENZO	Sindaco	Si	
ACRI PAOLO MARIA FRANCESCO	Consigliere	Si	
ARCURI DANILO GIUSEPPE	Consigliere		Si
CANTAFORA ANNA MARIA RITA	Consigliere	Si	
CAPPARELLI CHIARA	Consigliere	Si	
CAVALLO MARISA LUANA	Consigliere		Si
CERAUDO DOMENICO	Consigliere	Si	
CORIGLIANO NICOLA	Consigliere	Si	
DEVONA ANDREA	Consigliere	Si	
FACINO SANTO VINCENZO	Consigliere	Si	
FAMILIARI VINCENZO	Consigliere	Si	
FIORINO GIUSEPPE	Consigliere		Si
GIANCOTTI CARMEN	Consigliere	Si	
GRECO GIOVANNI	Consigliere	Si	
LEROSE ALESSIA	Consigliere	Si	
LIGUORI PAOLA	Consigliere	Si	
LO GUARRO DOMENICO PIO	Consigliere	Si	
MANICA ALESSANDRO	Consigliere	Si	
MANICA ANTONIO	Consigliere		Si
MANICA FABIO	Consigliere	Si	
MARRELLI FABIOLA	Consigliere		Si
MEGNA ANTONIO	Consigliere		Si
MEGNA MARIO	Consigliere	Si	
MEO FABRIZIO	Consigliere	Si	
MUNGARI FLORIANA	Consigliere	Si	
PASSALACQUA ANTONELLA	Consigliere	Si	
PEDACE ENRICO	Consigliere	Si	
PINGITORE IGINIO	Consigliere	Si	
RIGA SALVATORE	Consigliere	Si	
TALLARICO GINETTA	Consigliere	Si	

TESORIERE ANDREA	Consigliere	Si	
VENNERI DALILA	Consigliere	Si	
VRENNA GIADA	Consigliere		Si

Totale Presenti: 26	Totale Assenti: 7
----------------------------	--------------------------

Dopo l'appello nominale da parte del Segretario generale, il Presidente dà atto della sussistenza del quorum strutturale e dichiara valida la seduta.

Assiste il Segretario generale, Dott. Matteo Sperandeo, presente presso la sede comunale, Sala Consiliare, che provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente espone ai presenti le modalità di intervento e le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi. Dà atto che dopo gli interventi si procederà alla votazione per appello nominale e voto palese (*oppure voto segreto*) mediante affermazione vocale.

Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione con invito a coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Nel corso della seduta sono presenti gli Assessori: Bossi, Carvelli, Cortese, Cretella, Parise, Pollinzi, Scandale, Sorgiovanni, Via.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 10/9/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2020-2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 in data 10/9/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 in data 9/6/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica 2021-2025 e Sezione Operativa 2021-2023;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 in data 9/6/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 23-06-2021, esecutiva ai sensi di legge, in data odierna è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 chiusa con un risultato di amministrazione di euro - 1.792.311,44;

Preso atto che il predetto risultato è stato determinato come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				30.384.738,80
RISCOSSIONI	(+)	6.119.513,28	47.083.387,92	53.202.901,20
PAGAMENTI	(-)	6.560.252,12	32.639.016,41	39.199.268,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			44.388.371,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			44.388.371,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.656.422,06	19.608.752,02	53.265.174,08
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.844.781,92	12.924.294,14	15.769.076,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.134.105,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.406.408,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			71.343.955,23

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12	32.861.025,45
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	729.402,13
Fondo rischi e contenzioso	8.230.892,96
Fondo accantonamento per dfb e passività potenziali	1.500.000,00
Fondo per rinnovo contrattuale personale dipendente	60.000,00
Fondo per rinnovo contrattuale personale dirigente	50.000,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	6.000,00
Totale parte accantonata (B)	43.437.320,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.174.143,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.959.826,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	129.523,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.920.902,18
Altri vincoli da specificare	
Totale parte vincolata (C)	29.184.395,30
Totale parte destinata agli investimenti (D)	514.550,83
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	- 1.792.311,44
(F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le province autonome)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 9/6/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 - ex art. 3, comma 7 D.Lgs. 118/2011." con cui l'ente, a conclusione dell'attività ricognitiva straordinaria sottesa all'attività di riaccertamento dei residui in sede di prima applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a complessivi euro 5.553.484,34;

Preso atto che con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 30/7/2015, tenuto conto delle modalità di ripiano di cui al D.M. 2 aprile 2015, è stato approvato il piano di recupero del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario con la previsione di quote costanti, pari ad euro 185.120,00, per le trenta annualità successive a recupero del disavanzo medesimo;

Vista altresì la deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/5/2019, con cui l'ente ha adottato il piano di risanamento ex art. 193 del D.Lgs. n.267/2000 (Tuel) ed approvato la relativa modalità di ripartizione del predetto disavanzo secondo quanto disposto dall'art.188 del citato Tuel prevedendo un piano di riparto, nelle annualità 2019-2021, per come di seguito indicato:

- esercizio 2019 – euro 2.337.519,32
- esercizio 2020 – euro 2.560.000,00
- esercizio 2021 – euro 1.240.000,00

Preso atto che il rendiconto 2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale di adottata in data odierna chiude con un disavanzo pari ad euro – 1.792.311,44;

Atteso che il rendiconto di gestione 2019, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Comunale n.37 del 10/7/2020 si era chiuso, invece, con un disavanzo pari ad euro 3.164.079,81;

Atteso che dal confronto fra le risultanze di cui alle modalità di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e di quello emerso in attuazione del piano di risanamento di cui alla delibera n.19/2019, tenuto inoltre conto delle risultanze della gestione 2020, emerge che il disavanzo 2020 non è stato ridotto di un importo pari, almeno, alla quota annua da ripianare;

Preso quindi atto che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 non risulta pertanto migliorato rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, nonché della quota annua di disavanzo da applicare in seguito alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla citata deliberazione di G.C. n.142/2015;

Ritenuto per quanto sopra detto di dover pertanto procedere al ripiano del maggior disavanzo emerso, da disporre con la presente deliberazione consiliare al fine di prevedere una modalità di ripiano a valere sulle annualità ricomprese nel bilancio di previsione 2021-2023;

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo

stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

"L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale";

Accertato che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare in:

1. corposa eliminazione di residui attivi in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi in linea con la revisione/ricognizione di carattere sostanziale che ha riguardato tale tipologia di residui anche in sede di approvazione del consuntivo 2019;
2. determinazione del FCDE con il metodo ordinario (media semplice sui totali) con conseguente adeguamento dello stesso fondo rispetto allo stock complessivo dei residui attivi ritenuti di dubbia e difficile esigibilità;
3. maggiore accantonamento del fondo di cui al punto precedente in sede di rendiconto ai fini di una congruità verificata in maniera graduale nel corso dell'esercizio 2020, tanto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 che in fase di successiva approvazione della deliberazione della salvaguardia degli equilibri 2020;
4. accantonamento in sede di rendiconto di ulteriori euro 500.000,00 a titolo di fondo rischi il cui ammontare complessivo risulta pertanto pari ad euro 8.230.892,96 accantonati al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari al cospetto del rischio di probabili eventi di soccombenza in materia di contenzioso e di vertenze in essere;
5. nuova istituzione di apposito fondo per complessivi euro 1.500.000,00 a titolo di fondo di accantonamento per copertura eventuali debiti fuori bilancio e passività potenziali, accantonamento effettuato al fine di dare adeguata copertura all'atavica problematica interna all'ente concernente il sorgere di debiti fuori bilancio e/o di passività potenziali

anche tenuto conto delle attestazioni dirigenziali in materia di debiti fuori bilancio, acquisite agli atti di ufficio, da riconoscere e finanziare alla data del 31/12/2020;

6. sostanziale adeguamento del fondo ripiano perdite società partecipate ad oggi allocato nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2020 per complessivi euro 729.402,13 che tiene conto dello stanziamento allocato a tale titolo nel bilancio di previsione 2020-2022 (200.000,00) e dell'ulteriore accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2020 per euro 150.000,00;
7. ridefinizione dei residui attivi e passivi allocati nei servizi per conto terzi;
8. puntuale ridefinizione e ricostruzione dei residui confluiti nella parte vincolata e destinata agli investimenti del risultato di amministrazione;
9. puntuale definizione, tramutatasi in analisi ed approvazione di determinazione dirigenziale conseguente, dell'ammontare della cassa vincolata;
10. analisi accurata delle ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi, operata dai diversi responsabili dei servizi comunali competenti all'interno del conto del bilancio 2020.
11. necessaria riconciliazione fra i risultati della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, concernente le perdite di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato nel 2020 attivati sull'applicativo web "Pareggio di Bilancio" del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rispetto al risultato dell'avanzo vincolato risultante dal rendiconto 2020 in modo da assicurare che tutto possa essere quadrato rispetto ai disallineamenti di carattere sostanziale e temporale potenzialmente in grado di determinare risultati divergenti;

Considerata, alla luce delle ampie considerazioni sopra esposte la necessità di ripianare il maggior disavanzo che emerge dalle risultanze del consuntivo 2020, per complessivi euro 1.373.351,12, pari alla differenza fra il disavanzo di amministrazione 2020 (euro 1.792.311,44) e la quota già precedentemente a carico del ripiano di cui alla citata deliberazione n.19/2019 e già stanziata sull'annualità 2021 del bilancio di previsione 2020-2022;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di 1.373.351,12, negli esercizi 2021/2023 mediante la seguente modalità di ripiano:

- per euro 457.783,12 a valere sull'esercizio 2021;
- per euro 457.784,00 a valere sugli esercizi 2022 e 2023;

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il verbale della 2^a commissione consiliare del 10-06-2021, che si allega;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

si propone al Consiglio Comunale di deliberare,

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il ripiano della quota di maggior disavanzo di amministrazione, pari ad euro 1.373.351,12 risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi ricompresi nel bilancio di previsione 2021/2023 in corso di adozione il cui schema risulta approvato dalla giunta Comunale con

- propria deliberazione n. 167 del 9/6/2021;
2. di applicare agli esercizi 2021/2023, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2020:
 - Anno 2021 € 457.783,12;
 - Anno 2022 € 457.784,00;
 - Anno 2023: € 457.784,00;
 3. di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2021/2023, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari atteso che i relativi stanziamenti risultano già allocati sulle annualità ricomprese nel bilancio di previsione 2021-2023 in corso di adozione il cui schema risulta approvato dalla giunta Comunale con la citata deliberazione n. 167/2021;
 4. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2021-2023 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sentita la relazione dell'Assessore Scandale;

Sentito l'intervento del consigliere Meo e la dichiarazione di voto di astensione

Sentito l'intervento del consigliere Ceraudo

Sentito il Presidente il quale ha posto ai voti l'adozione della deliberazione e ne ha proclamato l'esito;

Con voti favorevoli n. 19 del Sindaco Voce e dei consiglieri (Acri, Cantafora, Capparelli, Ceraudo, Corigliano, Facino, Familiari, Giancotti, Greco, Liguori, Lo Guarro, Manica Alessandro, Mungari, Passalacqua, Pingitore, Riga, Tallarico, Venneri);

Contrati n. 3 dei consiglieri (Devona, Pedace, Tesoriere)

Astenuti n. 4 dei consiglieri (Lerose, Manica Fabio, Megna Mario, Meo);

Espressi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione e considerato che della stessa si condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000 che si allegano;

DELIBERA

di approvare, come approva, la proposta che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che qui si intende espressamente richiamata e confermata ad oggetto "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2020 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000"

Il Presidente chiede che il Consiglio Comunale, con apposita votazione dichiarare la immediata eseguibilità della deliberazione testè adottata;

Con voti favorevoli n. 19 del Sindaco Voce e dei consiglieri (Acri, Cantafora, Capparelli, Ceraudo, Corigliano, Facino, Familiari, Giancotti, Greco, Liguori, Lo Guarro, Manica Alessandro, Mungari, Passalacqua, Pingitore, Riga, Tallarico, Venneri);

Contrati n. 3 dei consiglieri (Devona, Pedace, Tesoriere)

Astenuti n. 4 dei consiglieri (Lerose, Manica Fabio, Megna Mario, Meo);

Espressi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della votazione intervenuta

DELIBERA

Il Presidente

f.to Giovanni Greco

Il Segretario generale

f.to Dott. Matteo Sperandeo

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente
f.to Giovanni Greco

Il Segretario generale
f.to Dott. Matteo Sperandeo

Certificato di pubblicazione n° 6569

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si certifica che copia della presente deliberazione, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, dal 06/07/2021 al 21/07/2021 registrata al n° 6569 del Registro Pubblicazioni, posto che il dies a quo decorre dal giorno successivo alla registrazione.

Data reg. 06/07/2021

Si dispone la pubblicazione in data _____

Il Dipendente incaricato
f.to NICOLETTA ANTONIO

Il Segretario generale
f.to Dott. Matteo Sperandeo

Certificato di avvenuta pubblicazione n° 6569

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 06/07/2021 al 21/07/2021 e che sono/non sono pervenuti reclami/opposizioni (Prot. n° _____ del _____).

Il Dipendente incaricato
f.to NICOLETTA ANTONIO

Il Segretario generale
f.to Dott. Matteo Sperandeo

Esecutività della deliberazione

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo267/2000);

Crotone, li 06/07/2021

Il Segretario generale
f.to Dott. Matteo Sperandeo